



Conservatorio di Musica "Alfredo Casella"
Istituto Superiore di Studi Musicali

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE PER IL TRIENNIO 2024-2026
Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito dalla legge n. 113 del 6 agosto 2021

Deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 febbraio 2024 (deliberazione n.4)



Istituto Superiore di Studi Musicali

Premessa

L'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito dalla legge n. 113 del 6 agosto 2021, ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con la sola esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino entro il 31 gennaio di ogni anno il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" (PIAO). Con il successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 132 del 30 giugno 2022 è stato definito il contenuto del PIAO.

Confluiscono nel PIAO i seguenti piani:

- della performance;
- della prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- dei fabbisogni del personale;
- del lavoro agile;
- della programmazione dei fabbisogni formativi.

Il PIAO, che non costituisce semplicemente un "dialogo" tra documenti prima disallineati nel tempo e ora contestuali, bensì un documento unitario di programmazione, si prefigge l'obiettivo di semplificare le procedure amministrative per garantire trasparenza, maggiore efficienza e servizi migliori.

Il piano è composto dalle seguenti sezioni:

- scheda anagrafica;
- valore pubblico e performance;
- anticorruzione e trasparenza;
- organizzazione e capitale umano;
- monitoraggio.



Istituto Superiore di Studi Musicali

Sez. 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Amministrazione pubblica	Istituto Superiore di Studi Musicali Conservatorio di Musica "Alfredo Casella"
Indirizzo	Via F. Savini, 67100 L'Aquila (AQ)
PEC	protocollo@pec.consaq.it
C.F.	80007670666
Sito web	https://www.consaq.it

Il settore delle istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM), cui appartiene il Conservatorio di Musica "Alfredo Casella", è stato riformato dalla legge 508 del 1999. Si tratta di istituzioni che svolgono attività di formazione, produzione e ricerca nei vari settori di ambito artistico: arti visive, musicali, sceniche, coreutiche, drammatiche e *design*.

Il Conservatorio "Alfredo Casella" svolge attività di formazione, produzione e ricerca nel settore musicale. Per ulteriori informazioni sulla struttura organizzativa e sulle attività del Conservatorio si rinvia alla sezione 4 "Organizzazione e capitale umano".



Istituto Superiore di Studi Musicali

Sez. 2: VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE

Valore pubblico

La finalità di ogni pubblica amministrazione è la creazione del valore pubblico. Un'amministrazione genera valore pubblico quando riesce a gestire in modo razionale le risorse economiche di cui dispone al fine di conseguire risultati tangibili e misurabili per i destinatari, sia in termini di efficienza dei servizi sia in termini di gestione dei procedimenti.

Il Conservatorio, come si evince dal suo Statuto, ha come sua finalità primaria la promozione della musica, della cultura, della ricerca e della formazione della persona, con il contributo di tutte le sue componenti: personale docente, non docente e studenti. Sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale, svolge correlate attività di produzione.

Riconoscendo nelle competenze e abilità delle persone la principale risorsa per lo sviluppo di un Paese, il Conservatorio si propone di contribuire alla piena valorizzazione degli studenti di particolare talento e merito, offrendo loro in aggiunta agli studi curriculari percorsi formativi interdisciplinari.

Il Conservatorio si propone di contribuire al progresso della conoscenza sviluppando programmi di ricerca secondo modelli propri, nonché riconoscendo la propria responsabilità nel promuovere e favorire azioni e iniziative per la valorizzazione delle competenze e dei risultati della ricerca, al fine di consentirne la più ampia ricaduta culturale, sociale, etica, ambientale ed economica.

Da quanto esposto, si evince che elemento qualificante del valore pubblico è la stretta interrelazione tra gli obiettivi e la programmazione delle risorse.

La programmazione del Conservatorio è un processo che trova il suo fondamento innanzitutto nel "Piano Generale delle Attività", approvato annualmente dal Consiglio Accademico, che può essere integrato e aggiornato al fine di recepire le nuove e diverse esigenze che possono emergere nel corso dell'anno.

Il primo obiettivo della programmazione è rivolto alla promozione della qualità della didattica e all'investimento in aree interdisciplinari, agevolando in tal modo l'acquisizione di competenze trasversali.

Il documento programmatico rivolge una particolare attenzione al miglioramento della transizione scuola-Conservatorio attraverso azioni di orientamento in entrata che rafforzino la relazione con le strutture di istruzione secondaria e con i relativi docenti e studenti. L'orientamento prevede forme di tutorato per ridurre la dispersione scolastica e supportare gli studenti durante il loro percorso formativo.

L'azione di orientamento relativa ai corsi accademici di secondo livello è rivolta sia agli studenti che conseguono il diploma accademico di primo livello nel Conservatorio sia agli studenti provenienti da altri Conservatori. L'obiettivo è quello di favorire la consapevolezza della scelta del corso di studi più idoneo in relazione alle attitudini individuali per migliorare la regolarità del percorso formativo.

Il Conservatorio, consapevole della necessità di dover rispondere in modo più celere ed efficace alle esigenze degli utenti, favorisce l'innovazione dal punto di vista strumentale. In tale ambito si collocano le attività volte alla implementazione di nuovi servizi informatici e alla maggiore digitalizzazione dei servizi offerti, al fine di aumentarne l'accessibilità e la fruibilità, anche mediante la interconnessione con la rete GARR..

Anche nel 2024 prosegue la politica d'investimento per migliorare la digitalizzazione dei servizi didattici, con l'attivazione della configurazione delle soluzioni CINECA in relazione ai seguenti sistemi:

- gestione della didattica e carriera degli studenti;
- gestione degli spazi e definizione dei calendari delle lezioni e degli esami;
- piattaforma che consente agli studenti di accedere a tutti i servizi loro dedicati;
- connettore che permette di interrogare i servizi in rete messi a disposizione dal sistema ISEE dell'INPS;
- gestione dei pagamenti elettronici dei contributi degli studenti, utilizzabile per tutte le altre tipologie di pagamento;
- gestione documentale integrata con tutti i processi amministrativi e le soluzioni di firma e conservazione.



Istituto Superiore di Studi Musicali

L'offerta formativa, a decorrere dall'A.A. 2023/2024, si è ampliata a seguito dell'autorizzazione del Ministero dell'Università e della Ricerca (decreto dirigenziale n. 983 del 3 luglio 2023) ad attivare il corso accademico di primo livello in "Popular Music" (DCPL67), con i seguenti indirizzi:

- COMP/01 "Basso Elettrico Pop-Rock";
- COMP/02 "Chitarra Pop-Rock";
- COMP/03 "Pianoforte e Tastiere Elettroniche Pop-Rock";
- COMP/04 "Batteria e Percussioni Pop-Rock";
- COMP/05 "Canto Pop-Rock".

E' stata altresì autorizzata l'attivazione del Master di secondo livello in "Professore d'Orchestra". Il Master, che si svolgerà in collaborazione con l'Istituzione Sinfonica Abruzzese, facente parte delle Istituzioni Concertistico-Orchestrale sostenute dallo Stato Italiano, da sempre attiva nella diffusione del grande repertorio orchestrale e della musica contemporanea, si prefigge l'obiettivo di completare la formazione dei giovani musicisti mediante l'approfondimento progressivo del repertorio lirico-sinfonico. Il percorso di studi per i futuri professori d'orchestra prevede sia lezioni frontali, sia formazione sul "posto di lavoro", che consente di acquisire nuove capacità, osservando e soprattutto mettendo in pratica ciò che via via si apprende. Questa metodologia formativa risulta particolarmente efficace, perché collega la formazione a un contesto reale e operativo, e comporta un approccio misto tra osservazione degli altri e attività pratica sotto la supervisione di un responsabile. Si tratta di un tipo di apprendimento che si basa sull'esperienza, particolarmente adatto per favorire l'inserimento dei giovani musicisti nella compagine orchestrale e permettere un ottimale apprendimento della professione. Inoltre, questo tipo di formazione risulta più coinvolgente perché aumenta l'interesse per l'apprendimento, e più efficace perché il suo carattere fortemente pratico riduce il divario tra le istituzioni dell'AFAM e il "mondo del lavoro".

Prosegue, pertanto, la politica di sviluppo dell'offerta didattica, con l'obiettivo di cogliere i nuovi fabbisogni dei giovani anche attraverso un orizzonte interdisciplinare e una maggiore presenza nel territorio.

Prosegue infine, da parte del Conservatorio, la convinzione di favorire l'orientamento *in ingresso* e *in itinere*, al fine di accompagnare lo studente durante tutta la sua formazione, con un'ampia gamma di iniziative volte a incrementare la regolarità degli studi, ridurre gli abbandoni e ampliare l'accesso alla formazione musicale.

Performance

Al personale delle istituzioni dell'AFAM, come confermato dal CCNL "Istruzione e Ricerca" per il triennio 2019-2021 (articolo 19, comma 4), non si applica il sistema di "Misurazione e valutazione della performance", previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 150 del 2009. L'articolo 26 del CCNL del Comparto Scuola del 31 agosto 1999 ha istituito il "Fondo d'istituto" finalizzato a retribuire le prestazioni rese dal personale docente, e tecnico-amministrativo per sostenere le esigenze didattiche e organizzative e l'ampliamento dell'offerta formativa, anche in relazione alla domanda proveniente dal territorio. Le risorse del fondo sono ripartite tra i singoli istituti in relazione alla rispettiva dotazione organica.

Ai sensi dell'articolo 149 del CCNL "Istruzione e Ricerca" per il triennio 2019-2021, i criteri generali di ripartizione e di utilizzazione del fondo sono oggetto di contrattazione a livello nazionale, mentre i criteri specifici per la sua utilizzazione, nel rispetto delle indicazioni del CCNI, sono oggetto di contrattazione integrativa a livello d'istituto.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consiglio Accademico, ha disciplinato con regolamento le modalità e le procedure per l'attribuzione al personale docente di funzioni di coordinamento delle attività didattiche, di progetti di ricerca e produzione artistica, nonché per tutte le attività comunque connesse al funzionamento delle istituzioni.



Istituto Superiore di Studi Musicali

La contrattazione d'istituto può prevedere per il personale tecnico-amministrativo specifici compensi connessi a incarichi di coordinamento, nonché compensi per specifiche attività aggiuntive di particolare impegno rese durante l'orario di obbligo.

Tutti gli incarichi relativi allo svolgimento di attività retribuite con il fondo d'istituto sono conferiti individualmente in forma scritta dal Direttore.

Sez. 3: ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Premessa

Come si evince dal “Piano Nazionale Anticorruzione” (PNA) del 2022 e dal PNA del 2023, approvato con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, la prevenzione della corruzione e la trasparenza costituiscono delle strategie necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo della creazione del valore pubblico.

Per favorire la creazione del valore pubblico, pertanto, si rendono necessarie le seguenti misure:

- adozione di una politica anticorruzione;
- revisione e miglioramento dei regolamenti interni;
- miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
- formazione continua in materia di anticorruzione e trasparenza;
- attivazione di procedure per la segnalazione dell'illecito.

L'aggiornamento del PNA riguarda esclusivamente i contratti pubblici con riferimento alle modifiche introdotte dal codice degli appalti entrato in vigore il 1° aprile del 2023. La digitalizzazione, in vigore dal 1° gennaio 2024, costituisce un elemento fondamentale per standardizzare, semplificare e rendere trasparenti le procedure, contribuendo così alla prevenzione della corruzione. Le delibere dell'ANAC n. 261 e n. 264, con i successivi aggiornamenti, forniscono il quadro normativo per la pubblicazione di dati, documenti e informazioni relativi ai contratti nella sezione “Amministrazione Trasparente”. Le stazioni appaltanti devono pubblicare in questa sezione il link tramite il quale si accede alla sezione della “Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici” (BDNCP), dove sono pubblicate, per ogni procedura di affidamento associata a un CIG, tutte le informazioni che le stazioni appaltanti hanno trasmesso all'ANAC. Il “Piano Nazionale Anticorruzione” (PNA) fotografa i cambiamenti dovuti alle molteplici riforme connesse agli impegni assunti dall'Italia con il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (PNRR) per superare il periodo di crisi derivante dalla pandemia. Le significative risorse economiche disponibili e le deroghe alla legislazione ordinaria, introdotte per esigenze di celerità degli interventi, richiedono il rafforzamento del principio dell'integrità pubblica. Il PNA individua con estrema puntualità le misure di prevenzione della corruzione con riferimento alle attività che si realizzano con le risorse del PNRR.

In materia di trasparenza dei contratti pubblici l'ANAC ha rivisto le modalità di pubblicazione; in particolare gli atti non dovranno essere più pubblicati nei siti istituzionali in ordine temporale di emanazione, ma per procedura di appalto, in modo che l'utente e il cittadino possano conoscere l'evolversi di un contratto pubblico.

L'Autorità ritiene che l'analisi del contesto esterno e interno sia di fondamentale importanza poiché rappresenta l'indagine attraverso cui è possibile ottenere l'informazione necessaria a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione, tenuto conto della specificità dell'ambiente in cui essa opera. Più precisamente, l'analisi del contesto esterno è richiesta per valutare se le caratteristiche dell'ambiente possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi all'interno dell'amministrazione stessa.

Dall'analisi del contesto esterno al Conservatorio non si evince una significativa valutazione di impatto in termini di esposizione al rischio corruttivo. L'analisi del contesto interno ha riguardo agli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione che possono influenzare il rischio di corruzione. La cattiva gestione dell'amministrazione comprende tutte le situazioni in cui venga in evidenza un malfunzionamento a causa



Istituto Superiore di Studi Musicali

dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, a prescindere dalla rilevanza penale.

In relazione al sistema delle istituzioni dell'AFAM si ritengono vulnerabili al rischio della corruzione i seguenti temi:

- i progetti di ricerca;
- l'accreditamento dei corsi accademici;
- l'attività esternalizzata;
- il reclutamento del personale;
- l'incompatibilità e il conflitto d'interessi.

Al riguardo si sottolinea che non sono mai emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel contesto operativo del Conservatorio.

Finalità e obiettivi

Il presente documento ha la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione delle strutture del Conservatorio al rischio dei fenomeni di corruzione e si propone di individuare misure organizzative idonee a prevenire e contenere il rischio di detti fenomeni e di episodi di cattiva amministrazione. L'obiettivo può essere perseguito attraverso le seguenti misure:

- 1) realizzazione di elevati livelli di trasparenza;
- 2) digitalizzazione dei processi amministrativi;
- 3) rafforzamento del sistema della responsabilità disciplinare;
- 4) incentivazione della collaborazione dei dipendenti, offrendo loro le garanzie previste dalla legge in caso di segnalazione di eventuali episodi di corruzione;
- 5) potenziamento del sistema dei controlli;
- 6) formazione del personale in materia di corruzione e trasparenza.

Tutti coloro che partecipano alle attività del Conservatorio sono coinvolti nella prevenzione del rischio.

I soggetti che svolgono attività di prevenzione della corruzione e che promuovono la trasparenza sono innanzitutto il Consiglio di Amministrazione, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e il Nucleo di Valutazione. Rilevante è anche la funzione dei Revisori dei Conti, che vigilano sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti e svolgono una funzione di controllo sulla gestione amministrativo-contabile.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione svolge le seguenti funzioni:

- nomina il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;
- adotta il Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza su proposta del RPCT;
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- riceve dal RPCT segnalazioni su eventuali disfunzioni in relazione all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, nonché in relazione all'attuazione delle misure idonee a garantire la trasparenza.

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.



Istituto Superiore di Studi Musicali

Nelle istituzioni dell'AFAM, come precisato dall'ANAC (FAQ 4.2), il Direttore è l'unica figura dirigenziale i cui poteri e funzioni appaiono idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico di RPCT con autonomia ed effettività. Come precisato nel PNA del 2019, l'obiettivo principale assegnato al RPCT è quello della predisposizione del sistema di prevenzione della corruzione dell'amministrazione e della verifica della tenuta complessiva di tale sistema, al fine di contenere fenomeni di cattiva amministrazione.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 46 del 22 novembre 2022, il M° Claudio Di Massimantonio, direttore del Conservatorio, è stato nominato RPCT fino al 31 ottobre 2025.

Il RPCT è chiamato a vigilare sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PTPCT e a svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate. Controlla e assicura la regolare attuazione delle istanze di accesso civico a lui indirizzate. Il RPCT è tenuto a segnalare al Consiglio di Amministrazione i nominativi dei dipendenti che hanno disatteso le misure in materia di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza, e a darne informativa all'ANAC. Svolge altresì le seguenti funzioni:

- individua il personale da inserire nei programmi di formazione;
- verifica l'efficace attuazione del PTPCT e propone le eventuali modifiche;
- controlla l'adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- riceve eventuali istanze di accesso civico;
- riceve eventuali segnalazioni di condotte illecite.

Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità, controllando l'adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Gestione del rischio

In riferimento alla progettazione e attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo, si evidenzia che, a decorrere dal 2019, l'ANAC ha sviluppato e aggiornato le indicazioni metodologiche che sono confluite nell'allegato 1 del PNA del 2019. Tale allegato costituisce l'unico riferimento metodologico da seguire nella predisposizione del PTPCT per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo. L'obiettivo è quello di un'effettiva riduzione del rischio di corruzione. In tale direzione il processo di gestione del rischio non deve essere attuato in modo formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, cioè deve essere calibrato sulle specificità del contesto di ciascuna amministrazione. La gestione del rischio presuppone, oltre all'analisi del contesto, la mappatura dei processi, la valutazione del rischio e il trattamento del rischio. L'identificazione delle aree a rischio presuppone l'individuazione di tutti i processi svolti. Il PNA intende per processo un "insieme di attività tra loro correlate e finalizzate alla realizzazione di un risultato definito e misurabile che contribuisce al raggiungimento della missione dell'organizzazione e che trasferisce valore al fornitore del servizio". La legge n. 190 del 2012 opera una presunzione di esistenza del rischio corruzione nelle seguenti aree:

- acquisizione e progressione del personale;
- affidamento dei lavori, dei servizi e delle forniture;
- provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto e immediato per lo stesso;
- gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- incarichi e nomine
- affari legali e contenzioso.

Oltre alle sopra citate aree generali, ogni amministrazione ha ambiti di attività peculiari che possono far emergere aree di rischio specifiche.



Istituto Superiore di Studi Musicali

Il RPCT ai fini della sorveglianza dell'attuazione delle misure si avvale del Direttore Amministrativo, del Direttore di Ragioneria e del Vice Direttore (referenti).

Tutti i dipendenti, inoltre, mantengono il personale livello di responsabilità in relazione alle funzioni effettivamente svolte. Compete, pertanto, anche a tutti i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale, nonché ai collaboratori esterni, partecipare al processo di gestione del rischio e attuare la strategia di prevenzione prevista dal presente piano.

L'eventuale violazione delle disposizioni previste nel presente piano costituisce illecito disciplinare, fermo restando le ipotesi in cui la violazione dia luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa e contabile.

L'efficacia delle misure previste nel piano devono essere monitorate ai fini dell'applicazione dei correttivi in caso di mancanza dei risultati attesi. Le aree di rischio trattate nel presente piano sono state individuate dalla legge, dal PNA e dal PTPCT precedente.

Per ciascun processo l'evento corruttivo ipotizzato deve essere analizzato mediante l'identificazione e la descrizione delle possibili cause dell'evento medesimo. Tale analisi è necessaria e funzionale alla successiva individuazione delle misure di trattamento dei rischi. L'analisi si completa con la valutazione del rischio ottenuta come risultato della valutazione della probabilità e dell'impatto dell'evento corruttivo. La fase del trattamento del rischio coincide con quella tesa a individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base di priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi attraverso misure adeguatamente progettate, sostenibili e verificabili.

Misure per la mitigazione del rischio nelle diverse aree.

La fase del trattamento del rischio riguarda l'individuazione delle misure (azioni e strumenti) da attuare per ridurre il rischio portandolo a un livello di rischio ritenuto accettabile. Le misure si distinguono in obbligatorie o generiche e ulteriori o specifiche. Le misure obbligatorie discendono dalla legge o da altre fonti. Le misure ulteriori, pur non essendo obbligatorie per legge, sono rese obbligatorie dal loro inserimento nel PTPC. Il contesto istituzionale operativo e organizzativo del Conservatorio non appare certamente tra i più interessati dal rischio corruttivo.

Le misure primarie per la prevenzione del rischio di corruzione sono contenute nella normativa interna al Conservatorio, e in particolare:

- nello Statuto;
- nel codice di comportamento;
- nei regolamenti per la selezione del personale;
- nei bandi pubblici per la selezione dei beneficiari.

Gli strumenti attraverso i quali le misure di prevenzione trovano attuazioni sono i seguenti:

- le direttive degli organi del Conservatorio;
- il monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti;
- gli obblighi di trasparenza e di pubblicità;
- le segnalazioni di irregolarità.

Si riportano di seguito i processi/attività a maggior rischio corruttivo con l'individuazione delle relative misure di prevenzione. Si precisa che la responsabile dell'anagrafe della stazione appaltante (RASA) è la Direttrice di Ragioneria, dott.ssa Luisa Spennati, nominata con decreto del Direttore n. 400 del 7 febbraio 2019.



Istituto Superiore di Studi Musicali

PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	MISURE DI PREVENZIONE
Attività rientranti nelle procedure relative alla fornitura di beni e servizi e di gestione dei contratti.	1. Procedure aggiudicate in presenza di una sola offerta. 2. Selezione del contraente e affidamento al medesimo operatore economico uscente del lavoro, bene o servizio.	1. Verifica in ordine alla sussistenza di eventuali incompatibilità e/o conflitti di interesse del Responsabile del progetto. 2. Motivazione nella determina a contrarre del criterio di scelta del fornitore.
Piano Generale delle Attività.	Utilizzo e comunicazione di informazioni e di dati non corretti.	Trasparenza.
Selezione ammissione studenti.	Attuazione di discriminazioni e favoritismi.	Intensificazione dei controlli nella composizione delle commissioni di selezione. Applicazione di meccanismi di rotazione.
Attribuzione incarichi aggiuntivi al personale docente e non docente.	Attuazione di discriminazioni e favoritismi al fine di avvantaggiare o svantaggiare particolari soggetti.	Definizione dei criteri.
Selezione per incarichi esterni (co.co.co., professionisti, lavoratori autonomi).	Attuazione di favoritismi al fine di avvantaggiare o svantaggiare particolari soggetti.	Applicazione di meccanismi di rotazione nella composizione delle commissioni di selezione sulla base degli specifici profili e delle esigenze di selezione.
Gestione dei locali di proprietà degli EE.LL.	Uso dei locali per finalità non istituzionali.	Pubblicazione degli elenchi delle autorizzazioni.

Le misure generali per neutralizzare o ridurre i rischi di corruzione sono le seguenti:

- l'informatizzazione;
- la trasparenza;
- la semplificazione dei procedimenti.

L'informatizzazione crea un contesto sfavorevole alla corruzione poiché consente la tracciabilità in qualsiasi momento di tutte le sequenze delle attività compiute. La tracciabilità informatica delle operazioni,



Istituto Superiore di Studi Musicali

congiuntamente a misure di controllo del personale preposto agli adempimenti, costituisce elemento idoneo a ridurre il fattore di probabilità del rischio corruttivo.

Nel corso del triennio 2024-2026 saranno incrementate le procedure informatiche per migliorare la digitalizzazione dei processi amministrativi oltre che la qualità dei servizi, con particolare riferimento alla conservazione dei dati e allo sviluppo dei sistemi di monitoraggio. Anche l'Autorità Anticorruzione ha ribadito che la strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza non può prescindere dalla individuazione di misure volte a incrementare il livello di digitalizzazione dei processi.

Al riguardo si precisa che il Conservatorio, a decorrere dal gennaio 2024, ha affidato al Consorzio Interuniversitario (CINECA), oltre alla gestione dei processi relativi alla didattica, i seguenti servizi:

- sistema di gestione documentale "Titulus". Si tratta di un'applicazione in grado di gestire l'intero processo dei documenti gestiti dalle istituzioni dell'AFAM;
- sistema di conservazione "Conserva". Si tratta di un sistema di conservazione a lungo termine gestito che ha ottenuto la certificazione ISO 27001 e garantisce la conservazione a norma di documenti, serie e fascicoli gestiti dal Conservatorio. Il sistema garantisce altresì l'interoperabilità con altri sistemi di conservazione e l'integrazione con il sistema documentale "Titulus";
- sistema "Firme Digitali INFOCERT".

Conflitti di interesse, incompatibilità e inconfiribilità

In linea con quanto stabilito dall'ANAC, in relazione alla sussistenza di eventuali profili di incompatibilità e/o conflitti di interesse con gli incarichi ricoperti i dipendenti e i soggetti che a qualunque titolo svolgono attività istituzionale per il Conservatorio, devono rendere una dichiarazione in tal senso. Le dichiarazioni di servizio sono conservate agli atti.

Fermi restando l'obbligo del R.P.C.T. di far rispettare le disposizioni del decreto legislativo n. 39 del 2013 e di contestare le situazioni di inconfiribilità e di incompatibilità, nonché di segnalare le violazioni all'ANAC, è necessario che la dichiarazione della insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità resa dagli interessati sia accompagnata dall'elenco degli incarichi in atto ricoperti dagli stessi e dalla indicazione delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la P.A.

Segnalazioni di condotte illecite

L'articolo 1, comma 51, della legge n. 190 del 2012, che ha novellato il decreto legislativo n. 165 del 2001, ha introdotto all'interno dell'articolo 54-bis l'istituto rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti". La legge n. 179 del 2017 ha disciplinato ulteriori modalità e forme di tutela per i dipendenti pubblici che segnalano illeciti. Il decreto legislativo n. 24 del 2023, in attuazione dei principi espressi nella direttiva UE 2019/1937, prevede l'obbligo di dotarsi di una piattaforma di segnalazione sicura, che protegga la riservatezza dell'identità e dei dati personali di chi denuncia condotte illecite. Le segnalazioni devono riferirsi a comportamenti, atti od omissioni che ledano l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione. Il segnalante deve fornire tutti gli elementi utili atti a consentire al responsabile per la prevenzione della corruzione di procedere alle dovute e appropriate verifiche, nonché agli accertamenti circa la fondatezza dei fatti oggetto della segnalazione. In base a quanto previsto dalla normativa citata, il Conservatorio si è dotato di una piattaforma per le segnalazioni crittografate, unico strumento in grado di garantire la riservatezza per il segnalante.

Rotazione

La legge n. 190 del 2012 individua nella rotazione degli incarichi attribuiti ai dirigenti e al personale che opera nei settori maggiormente a rischio di corruzione una misura organizzativa preventiva utile a evitare il consolidamento di situazioni di privilegio derivanti dalla gestione prolungata di procedimenti. La rotazione, pur non costituendo l'unico strumento di prevenzione della corruzione, rappresenta sicuramente una misura importante. Nondimeno, l'organizzazione amministrativa del Conservatorio non consente di fatto la possibilità di ruotare. Infatti, per quanto concerne la dirigenza è presente una sola figura, quella del Direttore. Al riguardo si precisa che l'articolo 25, comma 9, del decreto legislativo n. 165 del 2001 equipara la direzione delle istituzioni dell'AFAM alla dirigenza dei capi delle istituzioni scolastiche. Per quanto concerne il personale,



Istituto Superiore di Studi Musicali

l'organizzazione strutturale non consente la rotazione senza che venga alterato il necessario equilibrio riguardante le specifiche professionalità richieste per lo svolgimento delle funzioni. Nell'espletamento delle attività più a rischio vengono adottate delle misure per evitare che i soggetti non sottoposti a rotazione abbiano il controllo esclusivo dei procedimenti, prevedendo modalità operative che favoriscano i meccanismi di condivisione e una maggiore compartecipazione.

Formazione

Una formazione adeguata del personale costituisce uno dei più rilevanti strumenti di contrasto alla corruzione. Infatti da un lato favorisce l'acquisizione di competenze specifiche per lo svolgimento delle attività nelle aree individuate a più elevato rischio di corruzione, dall'altro consente di identificare le situazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, fornendo al contempo gli strumenti per affrontarle. Occorrono, quindi, percorsi di formazione professionale diretti ad approfondire le competenze dei dipendenti e a rafforzare la capacità di autonoma valutazione circa le condotte da tenere nel caso concreto. Nell'ambito del percorso formativo deve trovare spazio l'approfondimento dei temi dell'etica e della conoscenza, nonché delle norme penali in materia di reati contro la pubblica amministrazione. Sono necessari, altresì, periodici aggiornamenti dei percorsi di formazione, anche alla luce delle costanti innovazioni normative.

La formazione si articola su due livelli: 1) una formazione di livello generale; 2) una formazione specifica in ambiti particolarmente esposti al rischio di corruzione. La formazione generale è rivolta a tutto il personale e ha per oggetto tematiche legate ai principi di etica e di legalità e si realizza attraverso la pubblicazione nel sito del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché del testo della legge 190 del 2012, con successive modifiche e integrazioni. La formazione specifica è rivolta in via prioritaria ai responsabili dei procedimenti e ai referenti per la prevenzione della corruzione, al fine di sviluppare le competenze necessarie per l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Nel 2024 sarà predisposto un programma al fine di garantire la formazione dei dipendenti, soprattutto di quelli che prestano la loro attività lavorativa nei settori più a rischio di corruzione, nonché di quelli di nuova assunzione

Monitoraggio

Le modalità dei controlli in relazione alle misure di trattamento dei rischi di corruzione sono di tipo documentale. La Responsabile dell'ufficio di ragioneria nell'attività di verifica degli atti di impegno di spesa comunica al R.P.C.T. gli eventuali rilievi dei Revisori dei Conti e gli esiti del procedimento di controllo in materia di prevenzione della corruzione. Il Direttore Amministrativo effettua un esame periodico del sito Istituzionale per monitorare il corretto adempimento.

Trasparenza

La trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni, è lo strumento principale per prevenire e contrastare la corruzione individuato dal legislatore. Il decreto legislativo n. 97 del 2016 ha unificato e integrato il programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI) nel piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), e quindi delle due figure di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza. Il Responsabile garantisce il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente", nonché il controllo e la regolare attuazione dell'accesso civico, semplice e generalizzato, in base a quanto stabilito dalla normativa vigente. Il Responsabile si conforma alle seguenti indicazioni operative fornite dall'ANAC nella delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016: a) esposizione in tabelle dei dati, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione, atteso che l'esposizione sintetica aumenta il livello di comprensibilità e di semplicità di consultazione, assicurando agli utenti la possibilità di reperire informazioni chiare e immediatamente fruibili; b) indicazione della data di aggiornamento del dato, documento e informazione. Al riguardo l'ANAC ribadisce la necessità di esporre in corrispondenza di ciascun contenuto della sezione "Amministrazione Trasparente" la data di aggiornamento, distinguendo quella iniziale di pubblicazione da quella del successivo aggiornamento; c) elaborazione dei dati, documenti e informazioni in modo completo, tempestivo e comprensibile; d) adempimento degli obblighi di pubblicazione nel rispetto dei termini previsti dalla normativa.

Sebbene la pubblicazione delle informazioni nel proprio sito costituisca la principale modalità di attuazione



Istituto Superiore di Studi Musicali

della trasparenza, il Conservatorio si impegna a garantire il contemperamento tra la disciplina della trasparenza e la protezione dei dati personali al fine di realizzare un punto di bilanciamento tra i valori che esse riflettono, anche alla luce delle indicazioni fornite dal “Garante per la Protezione dei Dati Personali”. Pertanto, il diritto di conoscere l’assetto organizzativo e il modo di agire del Conservatorio viene conformato al rispetto del principio di proporzionalità di cui alla vigente normativa. In tal modo i dati pubblicati e le modalità di pubblicazione risultano pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità indicate dalla legge.

Il monitoraggio sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione viene effettuato annualmente dal RPCT. Per quanto attiene agli aspetti tecnici, le modalità di pubblicazione sul sito si conformano ai seguenti criteri individuati nelle linee guida: trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici; aggiornamento e visibilità dei contenuti; accessibilità e usabilità; classificazione e semantica; formati aperti e contenuti aperti.

Il decreto legislativo n. 97 del 2016 ha introdotto un nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti e documenti non oggetto di pubblicazione obbligatoria. Ha introdotto, altresì, delle innovazioni in relazione agli obblighi di pubblicazione nei siti delle pubbliche amministrazioni. Il RPCT attua direttamente le seguenti linee di intervento:

- costante aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente;
- aumento di livello di trasparenza sui risultati e sulle attività del Conservatorio;
- azioni correttive e di miglioramento della qualità delle informazioni.

Per le richieste di accesso civico è stato predisposto un apposito modulo.

Nella tabella “allegato 1” sono riepilogati dati ed informazioni oggetto di pubblicazione.

Nella tabella “allegato 2” è riportata una sintesi delle attività di prevenzione della corruzione e trasparenza pianificate nel triennio 2024-2026.



Istituto Superiore di Studi Musicali

ALLEGATO 1

ATTI E DATI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE

	<i>Atti e Dati</i>	<i>Denominazione del singolo obbligo</i>	<i>Contenuti dell'obbligo</i>	<i>Aggiornamento</i>
1	PIAO	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	Programma triennale per la trasparenza e la continuità e stato di attuazione	Annuale
2	Nomina RPCT	Atto di nomina del RPCT	Atto di nomina del RPCT	Tempestivo
3	Relazione RPCT	Relazione annuale	Relazione annuale	Tempestivo
4	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatori dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture	Annuale e trimestrale
5	Bilanci	Bilancio di previsione, Rendiconto generale	Bilancio di previsione, rendiconto generale	Tempestivo
6	Dati previsti dall'art.1 c .32 L. 190/2012	Affidamenti lavori, servizi e forniture	Tabelle riassuntive file XML affidamenti lavori, servizi e forniture	Annuale
7	Avviso manifestazione di interesse	Avviso di manifestazione d'interesse	Avviso di manifestazione d'interesse	Tempestivo
8	Determina contrarre	Determina a contrarre	Determina a contrarre	Tempestivo
9	Avvisi, bandi ed inviti per contratti di lavori e per contratti di servizio e forniture	Avvisi, bandi ed inviti per contratti di lavori e per contratti di servizio e forniture	Avvisi, bandi ed inviti per contratti di lavori e per contratti di servizio e forniture	Tempestivo
10	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Tempestivo
11	Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso il Conservatorio, le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso il Conservatorio	Tempestivo
12	Conferimento incarichi di collaborazione o consulenza	Dati relativi allo svolgimento degli incarichi e relativi compensi	Dati relativi allo svolgimento degli incarichi e relativi compensi	Tempestivo
13	Articolazione degli uffici, illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata dell'organizzazione degli uffici	Tempestivo



Istituto Superiore di Studi Musicali

	dell'organizzazione del Conservatorio			
14	Organi di indirizzo politico e di amministrazione	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione con l'indicazione delle rispettive competenze	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo
15	Direttive, circolari, istruzioni ed ogni atto che dispone in generale sull'organizzazione, sulle funzioni e sugli obiettivi, sui procedimenti			Tempestivo
16	Codice disciplinare	Codice disciplinare e codice di comportamento	Codice disciplinare recante l'indicazione delle infrazioni e relative sanzioni	Tempestivo
17	Riferimenti normativi	Norme di legge, regolamenti	Norme di legge, regolamenti con i relativi link	Tempestivo
18	Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato	Elenco del personale non a tempo indeterminato	Annuale
19	Contrattazione d'Istituto	Contratti integrativi d'Istituto	Contratti integrativi d'Istituto stipulati con relativa relazione tecnico finanziaria e relazione illustrativa	Tempestivo
20	Provvedimenti organi indirizzo politico	Verbali organi	Verbali organi	Tempestivo
21	Controlli e rilievi sull'amministrazione	Rilievi Revisori dei Conti Rilievi Nucleo di valutazione	Rilievi non recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono	Tempestivo
22	Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti	Tempestivo



Istituto Superiore di Studi Musicali

ALLEGATO 2

SINTESI ATTIVITA' PREVENZIONE, CORRUZIONE E TRASPARENZA TRIENNIO 2023-2025

<i>Attività</i>	<i>Obiettivi 2023</i>	<i>Obiettivi 2024</i>	<i>Obiettivi 2025</i>
Approvazione PIAO	Entro il 31 marzo	Entro il 31 gennaio	Entro il 31 gennaio
Diffusione del PPCT	Entro il 15 aprile	Entro il 15 febbraio	Entro il 15 febbraio
Accesso civico	Disciplina in funzione del decreto legislativo n. 97 del 2016	Adeguamento	Adeguamento
Formazione del personale	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
Misure in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi	Monitoraggio ed eventuale adeguamento	Monitoraggio ed eventuale adeguamento	Monitoraggio ed eventuale adeguamento
Obblighi di trasparenza	Aggiornamento periodico	Aggiornamento periodico	Aggiornamento periodico
Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Aggiornamento sito Istituzionale pagina dedicata alla prevenzione della corruzione	Aggiornamento continuo	Aggiornamento continuo



Istituto Superiore di Studi Musicali

Sez. 4: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Il Conservatorio “Alfredo Casella”, ai sensi della legge n. 508 del 1999, è sede primaria di alta formazione, specializzazione nel settore musicale, è dotato di autonomia statutaria, didattica, amministrativa, finanziaria e contabile e rilascia diplomi accademici.

Il Conservatorio ha attivato corsi di diploma accademico di primo, di secondo livello e di specializzazione, nonché corsi propedeutici finalizzati all’acquisizione delle competenze necessarie per l’accesso ai corsi accademici di primo livello, e corsi di base con l’obiettivo di fornire a studenti dai 7 ai 13 anni una formazione musicale adeguata al proseguimento degli studi.

Inoltre può attivare corsi di perfezionamento (articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 212 del 2005) e di dottorato di ricerca (decreto legge n. 80 del 2021 convertito dalla legge n. 106 del 2021). L’offerta formativa si è evoluta nel tempo.

Si riporta di seguito la consistenza della popolazione studentesca nell’anno accademico 2023/2024:

Corsi accademici primo livello	Corsi accademici secondo livello	Corsi propedeutici	Corsi preaccademici a esaurimento	Corsi di base
239	212	112	17	104

Il decreto del Presidente della Repubblica n. 132 del 2003 ha individuato i criteri generali per l’adozione degli statuti e per l’esercizio dell’autonomia delle istituzioni dell’AFAM.

Le strutture didattiche si articolano nei seguenti Dipartimenti:

- 1) Dipartimento di Canto e Teatro Musicale;
- 2) Dipartimento delle Nuove Tecnologie Musicali e dei Nuovi Linguaggi Musicali - Musica Elettronica;
- 3) Dipartimento delle Nuove Tecnologie Musicali e dei Nuovi Linguaggi Musicali - Musica Jazz;
- 4) Dipartimento degli Strumenti a Tastiera e a Percussione;
- 5) Dipartimento degli Strumenti a Fiato;
- 6) Dipartimento degli Strumenti ad Arco e a Corda;
- 7) Dipartimento di Teoria e Analisi Musicale;
- 8) Dipartimento di Musica Contemporanea e Direzione d’Orchestra;
- 9) Dipartimento di Musica d’Insieme;
- 10) Dipartimento di Musica Antica.

Per ogni Dipartimento è costituito un Consiglio di Dipartimento che ha il compito di coordinare le attività didattiche e di proporre al Consiglio Accademico variazioni ai piani di studio delle scuole afferenti a ogni Dipartimento.

Infine, i Dipartimenti hanno la facoltà di articolarsi in Consigli di Corso.

Piano triennale del fabbisogno del personale

Alla data odierna non è stato ancora approvato un regolamento sul reclutamento del personale docente e del personale tecnico-amministrativo delle istituzioni dell’AFAM.

Il Conservatorio ha una dotazione organica approvata con decreto del Ministero dell’Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze e con il Ministero per la Pubblica Amministrazione. Tale dotazione è costituita dal personale docente, suddiviso per settore disciplinare, e dal personale non docente (tecnico-amministrativo) suddiviso per profilo professionale. I docenti reclutati su posto in organico sono assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato per esigenze di natura temporanea.

In relazione al reclutamento del personale docente a tempo indeterminato per l’A.A. 2023/2024, si precisa che la materia è stata disciplinata dal decreto-legge n. 198 del 2022, convertito con modificazioni dalla



Istituto Superiore di Studi Musicali

legge n. 14 del 24 febbraio 2023, dal decreto ministeriale n. 180 del 2023 e dal decreto dirigenziale n. 8472 del 7 luglio 2023, nonché dalle note ministeriali n. 7140 del 9 giugno 2023, n. 8484 del 7 luglio 2023, n. 9520 del 27 luglio 2023 e n. 11483 del 22 settembre 2023. In base alla normativa citata, le istituzioni dell'AFAM non possono più assumere con contratti a termine se non in presenza di esigenze di natura temporanea. Conseguentemente, a decorrere dall'A.A. 2023 / 2024, le istituzioni devono reclutare docenti a tempo indeterminato, previa autorizzazione ad assumere e a indire le relative procedure concorsuali. Con decreto dirigenziale n. 8484 del 7 luglio 2023, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha ripartito le assunzioni di personale docente a tempo indeterminato nelle istituzioni dell'AFAM. Il Conservatorio è stato autorizzato ad assumere otto unità di personale docente a tempo indeterminato. Il Consiglio Accademico, in data 15 luglio 2023, ha deliberato di procedere al reclutamento delle unità di personale docente autorizzate per i seguenti settori artistico-disciplinari:

- COMA/03 “Viola da Gamba” (una unità);
- COTP/03 “Pratica e Lettura Pianistica” (cinque unità);
- COMA/16 “Canto Rinascimentale e Barocco” (una unità);
- CODM/06 “Storia del Jazz, delle Musiche Improvvise e Audiotattili” (una unità).

Il decreto ministeriale n. 180 del 2023, all'articolo 4, comma 1, lettera *a*, prevede “la possibilità di stipulare specifiche convenzioni tra istituzioni ubicate nella medesima Regione o in Regioni tra loro limitrofe, fino a un massimo di tre Regioni, per lo svolgimento congiunto delle procedure di reclutamento, con la previsione che ogni concorso congiunto sia comunque curato da una singola istituzione che assume la titolarità della procedura”. In base a questa disposizione, per ragioni di efficacia e di economicità, e a motivo del comune interesse al reclutamento di personale a copertura dei posti vacanti, come da delibere dei rispettivi organi di governo, sono state stipulate le seguenti convenzioni:

- convenzione stipulata in data 29 settembre 2023 con il Conservatorio di Musica “Ottorino Respighi” di Latina e con il Conservatorio di Musica “Francesco Morlacchi” di Perugia per lo svolgimento congiunto della procedura di reclutamento per il settore artistico-disciplinare COMA/16 “Canto Rinascimentale e Barocco”, che sarà curata dal Conservatorio di Latina;
- convenzione stipulata in data in data 3 ottobre 2023 con il Conservatorio di Musica “Francesco Morlacchi” di Perugia per lo svolgimento congiunto della procedura di reclutamento per il settore artistico-disciplinare COTP/03 “Pratica e Lettura Pianistica”, che sarà curata dal Conservatorio di Perugia;
- convenzione stipulata in data 2 novembre 2023 con il Conservatorio di Musica “Ottorino Respighi” di Latina per lo svolgimento congiunto della procedura di reclutamento per il settore artistico-disciplinare COMA/03 “Viola da Gamba”, che sarà curata da questo Conservatorio.

La procedura di reclutamento per il settore artistico-disciplinare CODM/06 “Storia del Jazz, delle Musiche Improvvise e Audiotattili”, in corso di svolgimento, viene espletata in autonomia.

Per esigenze didattiche derivanti dalla legge n. 508 del 1999, cui non sia possibile far fronte con il personale con contratto a tempo indeterminato o determinato nell'ambito della dotazione organica, le istituzioni dell'AFAM possono conferire incarichi di docenza mediante stipulazione di contratti d'opera o, in deroga all'articolo 7, comma 5 bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, di contratti di collaborazione coordinata e continuativa (articolo 1, comma 284 della legge n. 160 del 2019). Gli incarichi sono attribuiti previo espletamento di procedure pubbliche che assicurino la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti.



Istituto Superiore di Studi Musicali

Per il reclutamento del personale con il profilo di “Coadiutore” e di “Assistente” si applica l’articolo 554 del decreto legislativo n. 297 del 1994.

Ai sensi del citato articolo, è stata predisposta per il personale profilo di “Assistente” una graduatoria permanente e periodicamente aggiornabile nella quale sono inseriti coloro che hanno maturato almeno 24 mesi di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato. L’inserimento in tale graduatoria è utile sia ai fini dell’assunzione a tempo indeterminato, sia ai fini della stipulazione di contratti a tempo determinato. Per il reclutamento del personale con il profilo di “Coadiutore” si attinge alle graduatorie formulate dai Centri per l’impiego territorialmente competenti.

Il reclutamento del personale con il profilo di “Collaboratore” avviene di norma con contratto a tempo indeterminato, in base all’articolo 64-bis del decreto legge n. 77 del 2021 su posto vacante e in presenza di facoltà assunzionali, ovvero con contratto a tempo determinato esclusivamente in caso di motivate esigenze temporanee o in assenza di facoltà assunzionali.

Il reclutamento del personale con il profilo di “Direttore di Ragioneria” e di “Direttore di Biblioteca” avviene di norma con contratto a tempo indeterminato, in base all’articolo 64-bis del decreto legge n. 77 del 2021 su posto vacante e in presenza di facoltà assunzionali, ovvero con contratto a tempo determinato esclusivamente in caso di motivate esigenze temporanee o in assenza di facoltà assunzionali.

Il reclutamento del personale con il profilo di “Direttore Amministrativo” avviene di norma con contratto a tempo indeterminato, in base all’articolo 64-bis del decreto legge n. 77 del 2021 su posto vacante e in presenza di facoltà assunzionali, ovvero con contratto a tempo determinato esclusivamente in caso di motivate esigenze temporanee.

La legge di bilancio del 2021 (legge n. 178 del 2020) ha previsto l’incremento delle dotazioni organiche delle istituzioni dell’AFAM, vincolandolo alla riduzione proporzionale degli incarichi di docenza extra-organico.

Si riporta di seguito la dotazione organica del Conservatorio, rideterminata con decreto del Ministero dell’Università e della Ricerca n. 608 del 4 aprile 2022, a seguito del prescritto accordo di cui all’art. 64 bis del decreto legge n. 77 del 2021 convertito dalla legge n. 108 del 2021.

DOCENTI	EP/2 DIRETTORE AMMINISTRATIVO	EP/1 DIRETTORE RAGIONERIA	PROFILO COLLABORATORE	PROFILO ASSISTENTE	PROFILO COADIUTORE
120	1	1	3	10	17

Lavoro agile

Il CCNL “Istruzione e Ricerca” per il triennio 2019-2021, siglato il 18 gennaio del 2024, ha introdotto e regolamentato il lavoro a distanza. Il titolo III della parte comune, in particolare l’articolo 10, prevede che le disposizioni in materia di lavoro a distanza si applichino, ove compatibili con le attività svolte e con le esigenze e l’organizzazione del lavoro, al personale tecnico e amministrativo dell’AFAM. Rimangono comunque esclusi da questa modalità i lavori effettuati in turno e quelli che richiedono l’utilizzo costante di strumentazioni che non possono essere usate da remoto. I criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, nonché i criteri di priorità per l’accesso agli stessi saranno oggetto di confronto con la RSU e con le OO.SS. (articolo 149, comma 8 lettera b2) del CCNL nella prima riunione utile.

Quanto ai dipendenti “fragili”, il Conservatorio garantisce, ai sensi della direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 29 dicembre 2023, a coloro che documentino “gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari” la possibilità di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile, “anche derogando al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza”.



Istituto Superiore di Studi Musicali

Sez. 5: MONITORAGGIO

Il Conservatorio, al fine di adottare tempestivamente eventuali azioni correttive a seguito di variazione dei programmi, effettua entro il 30 aprile di ciascun anno, in sede di approvazione del rendiconto generale, il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi programmati. La relazione sulla gestione predisposta dal Presidente evidenzia il livello di realizzazione e i risultati conseguiti con riferimento alla programmazione che si evince dal “Piano Generale delle Attività”.

Il monitoraggio viene effettuato, altresì, dal Nucleo di Valutazione che, ai sensi delle disposizioni vigenti, svolge le seguenti funzioni:

- valutazione dei risultati dell’attività didattica, di ricerca e produzione artistica, nonché del funzionamento complessivo dell’Istituzione, tramite la verifica dell’utilizzazione ottimale delle risorse;
- formulazione della relazione annuale sull’attività del funzionamento dell’Istituzione, secondo i criteri determinati dall’ANVUR;
- acquisizione periodica, in forma anonima, delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche e indicazioni dei risultati nell’ambito della relazione annuale.

L’acquisizione delle opinioni degli studenti costituisce uno strumento che consente di individuare elementi di miglioramento a livello di funzionamento organizzativo. Nello specifico i questionari prevedono domande attinenti alla valutazione dell’organizzazione complessiva degli insegnamenti, del servizio svolto dalla segreteria studenti, delle aule e degli spazi per lo studio, della biblioteca e della strumentazione per la didattica. Le rilevazioni consentono:

- di definire percorsi e strumenti di miglioramento continuo per l’ottimizzazione dei processi organizzativi e gestionali;
- di migliorare la qualità dei servizi e, quindi, di rispondere al meglio alle esigenze degli studenti.

Il Nucleo di Valutazione svolge un ruolo fondamentale di verifica sull’andamento del Conservatorio rispetto agli obiettivi programmati, segnalando all’organo di indirizzo politico-amministrativo l’esigenza di interventi correttivi.

Il Direttore
M° Claudio Di Massimantonio